

La verità sui morti di Gaza

 it.insideover.com/guerra/i-morti-di-gaza-99-medici-usa-raccontano-la-verita-da-oggi-diventa-la-nostra-verita-ecco-perche.html

31 ottobre 2024



Per diversi mesi il bilancio delle vittime nella Striscia di Gaza è rimasto inchiodato alla famosa cifra di **42 mila civili** uccisi dalle bombe di Israele. E per ancor più tempo i propagandisti israeliani e stranieri (questi ultimi sono i peggiori) hanno pure provato a rifilarci la balla trita e ritrita che i dati non erano affidabili perché venivano dal ministero della Salute di Hamas. Anche se basta Wikipedia a mostrare che, nelle innumerevoli guerre e intifada tra Israele e i palestinesi il bilancio tracciato da quel Ministero è sempre stato affidabile, **corrispondente ai bilanci delle vittime elaborati dalle Nazioni Unite e persino dalle stesse autorità israeliane**. In più, quei 42 mila sono rimasti 42 mila per mesi, mentre le bombe continuavano a cadere.

I morti a Gaza non sono 42mila

Adesso possiamo dimenticare quella polemica miserevole. Perché adesso sappiamo, purtroppo, che la realtà è molto molto più tragica. Ce l'hanno spiegata bene, questa realtà che troppi fanno finta di non vedere, incuranti della responsabilità morale che si assumono, **99 illustri medici cittadini degli Usa**, in una lettera indirizzata al presidente Joe Biden, il politico che con la sinistra distribuiva saggi ammonimenti a Netanyahu e con la destra lo riforniva di armi (quasi 20 miliardi di dollari solo nell'ultimo anno) perché potesse continuare il massacro.

99 medici Usa a Biden: i morti a Gaza sono più di 100 mila

Si tratta di prestigiosi professionisti della medicina, medici e specialisti dai curricula impeccabili, primari che potrebbero farsi strapagare in qualunque Paese e che invece hanno scelto di andare a lavorare in uno dei luoghi più tormentati del pianeta. **Molti di loro veterani o riservisti delle forze armate Usa.** Un gruppo, come dicono di se stessi, “multietnico e multi confessionale” in cui “nessuno approva gli orrori commessi il 7 ottobre dai gruppi armati palestinesi in Israele”. Ma anche le persone più qualificate per raccontare che cosa succede davvero a Gaza.

Ebbene. Questi medici scrivono a Biden quanto segue: “Questa lettera e l’appendice mostrano prove consistenti che il bilancio umano a Gaza da ottobre è molto più alto di quanto si pensi negli Stati Uniti. **È probabile che il bilancio delle vittime di questo conflitto sia già superiore a 118.908, ovvero uno sconvolgente 5,4% della popolazione di Gaza**”.

Di questa lettera, che ovviamente i media italiani hanno solo marginalmente presentato ai loro (non a caso sempre più scarsi) lettori, con la lodevole eccezione di InsideOver, non si sa che cosa faccia più impressione. Se le testimonianze umane, come quella del **dottor Mark Perlmutter**, ortopedico di fama mondiale: “A Gaza per la prima volta ho tenuto in mano il cervello di un bambino, il primo di molti”. O quella di **Asma Taha, infermiera pediatrica**: “Ogni giorno vedevo morire bambini. Erano nati sani. Le loro madri erano così malnutrite che non potevano allattare al seno, e non avevamo latte artificiale né acqua pulita per nutrirli. Quindi i bambini morivano di fame”.

Oppure se colpiscono di più i dati, le sconvolgenti conclusioni cui i numeri contenuti nell’appendice ti portano per mano. Questa, per esempio: “Nei 100 giorni dal 7 ottobre 2023 al 14 gennaio 2024 le forze israeliane hanno ucciso più dell’1% della popolazione di Gaza secondo i dati del Ministero della Salute. Un rapporto ESCWA delle Nazioni Unite ha osservato che “nessun altro conflitto armato nel ventunesimo secolo” ha avuto “un simile impatto devastante su una popolazione in un arco di tempo così breve. Per trovare un periodo di 100 giorni con maggiore spargimento di sangue è necessario tornare al genocidio dei tutsi del 1994 in Ruanda”.



In questa mappa vi mostriamo dove hanno lavorato 23 dei 99 medici firmatari della lettera a Biden per cessare la fornitura di armi ad Israele ©Raffaele Buccolo

Ovviamente Biden, che sarà un po' svanito ma non fesso, non ha risposto. Che avrebbe potuto dire, del resto? Non è vero? Ma dai, non lo sapevo? D'altra parte dev'essere un bell'impegno, per lui, non rispondere a certe missive. Quella di cui sopra, diecimila morti più diecimila morti meno, *l'aveva ricevuta già in luglio*, quando i firmatari erano "solo" 46...

Anche perché la lettera contiene questioncine politicamente imbarazzanti. Pensate che in queste ore Israele sta mettendo al bando l'Unrwa, che è un'agenzia dell'Onu (domanda: ma perché l'Onu non mette al bando Israele?), mentre i 99 medici americani scrivono: "I 99 firmatari di questa lettera hanno trascorso complessivamente 254 settimane all'interno dei più grandi ospedali e cliniche di Gaza. Desideriamo essere assolutamente chiari: **nessuno di noi ha mai visto alcun tipo di attività militante palestinese negli ospedali** o in altre strutture sanitarie di Gaza. Vi esortiamo a comprendere che Israele ha sistematicamente e deliberatamente devastato l'intero sistema sanitario di Gaza e che ha preso di mira i nostri colleghi di Gaza per torturarli, farli sparire, ucciderli".

La lettera, negli Usa, è stata pubblicata e rilanciata dal *New York Times*, che ovviamente è stato aspramente criticato. Come se di colpo la famiglia ebraica dei Sulzberger che lo controlla e il suo direttore **Joe Kahn** (idem, famiglia di ebrei lituani) fossero diventati antisemiti. Così il giornale ha messo sotto i suoi *fact checkers* e, pensa un po', è risultato che quanto scrivono i 99 medici è tutto vero. Dalla prima all'ultima parola. Naturalmente i giornali italiani, che spesso copiano il *New York Times* e ancor più spesso lo citano come la Bibbia del giornalismo, hanno abbozzato.

Ci piacerebbe, a questo punto, discettare di politica e storia, chiederci per esempio: ok con il diritto di Israele a difendersi, ma questo diritto ha dei limiti? **Quando ti ammazzano 1.200 persone e tu ne ammazzi cento volte di più**, non potrebbe bastare? Oppure il limite lo stabilisce Netanyahu e tutti, da Washington a Bruxelles, devono inchinarsi? Oppure da Washington a Bruxelles approvano, la strage gli piace? Oppure tutti insieme perseguono la pulizia etnica ai danni dei palestinesi?

Ma invece no. La cosa più facile e più utile, a questo punto, non è continuare a leggere il mio articolo ma la lettera (che non è lunga ma dice tante e precise cose) e la relativa appendice (più secca ma indispensabile). Tenendo tra l'altro presente che la cifra dei medici Usa, per quanto enorme, è ormai superata: solo l'altroieri goi israeliani hanno tirato giù un palazzo di 5 piani nel Nord della Striscia, facendo (primo computo) altri 120 morti.

Per quanto riguarda noi di InsideOver, che non siamo il New York Times ma ugualmente crediamo che raccontare la verità sia meglio che raccontare palle, prenderemo un piccolo provvedimento giornalistico, l'unico che ci sia permesso. Da oggi, la sola cifra sulle vittime di Gaza che pubblicheremo sarà quella indicata dai 99 medici Usa: **118. 908, pari al 5,4% dell'intera popolazione di Gaza**. D'altra parte, siate onesti: voi vi fidereste più di Netanyahu o dei medici? Comprereste un'auto usata da questo primo ministro di Israele?

È poco, direte. Certo che lo è. **Sarebbe pochissimo anche se fosse morto un solo israeliano o un solo palestinese**. Ma è comunque un tributo alla verità. E se vi guardate intorno... In più, è un minuscolo lascito a figli e nipoti. La storia è piena di idioti che facevano la guerra raccontando in giro che sarebbe stata l'ultima, quella risolutiva, quella che avrebbe spalancato le porte al regno del bene. Netanyahu e i suoi complici delle diverse cancellerie, come pure i dirigenti di Hamas, Hezbollah e Iran, sono solo gli ultimi della lista. **Ci piacerebbe essere ricordati dalla progenie come quelli che in questa trappola, almeno in questa, non ci erano caduti**.

Fulvio Scaglione

Sotto la lettera ingrandita

OPEN LETTER FROM AMERICAN MEDICAL PROFESSIONALS WHO SERVED IN GAZA

The Honorable Joseph R. Biden
President of the United States
The White House
Washington, DC
United States of America

The Honorable Kamala D. Harris
Vice President of the United States
The White House
Washington, DC
United States of America

October 2, 2024

Dear President Biden and Vice President Harris,

We are 99 American physicians, surgeons, nurse practitioners, nurses, and midwives who have volunteered in the Gaza Strip since October 7, 2023. Combined, we spent 254 weeks volunteering in Gaza's hospitals and clinics. We worked with various nongovernmental organizations and the World Health Organization in hospitals and clinics throughout the Strip. In addition to our medical and surgical expertise, many of us have a public health background, as well as experience working in humanitarian and conflict zones, including Ukraine during the brutal Russian invasion. Some of us are veterans and reservists. We are a multifaith and multiethnic group. None of us support the horrors committed on October 7 by Palestinian armed groups and individuals in Israel.

The Constitution of the World Health Organization states: "The health of all peoples is fundamental to the attainment of peace and security and is dependent on the fullest cooperation of individuals and States." It is in this spirit that we write to you in this open letter.

We are among the only neutral observers who have been permitted to enter the Gaza Strip since October 7. Given our broad expertise and direct experience of working throughout Gaza we are uniquely positioned to comment on several matters of importance to our government as it decides whether to continue supporting Israel's attack on, and siege of, the Gaza Strip. Specifically, we believe we are well positioned to comment on the massive human toll from Israel's attack on Gaza, especially the toll it has taken on women and children.

This letter collects and summarizes our own experiences and direct observations in Gaza. The letter is accompanied by a detailed appendix summarizing the publicly available information from media, humanitarian, and academic sources on key aspects of Israel's invasion of Gaza. Both this letter and the appendix are available electronically at GazaHealthcareLetters.org. This website also houses letters from Canadian and British healthcare workers to their respective governments, making many similar observations to those herein.

This letter and the appendix show probative evidence that the human toll in Gaza since October is far higher than is understood in the United States. It is likely that the death toll from this conflict is already greater than 118,908, an astonishing 5.4% of Gaza's population.